



Le Olimpiadi Il presidente c'era anche la sera dello slittino

Cortina in festa per Mattarella e l'oro dello sci

Applausi, abbracci e selfie con gli atleti al villaggio

a pagina 2 **Madiotto**

Mattarella «portafortuna» a Cortina Tre ori, poi festa con gli atleti al villaggio

Gli applausi in paese, l'emozione del sindaco, l'entusiasmo dei volontari. Il Presidente: fortunato io a essere qui

Silvia Madiotto

CORTINA Tutti a cercarlo con lo sguardo, a inseguire un saluto, a rincorrere il «talismano» delle Olimpiadi sulle Dolomiti: il presidente della Repubblica Sergio Mattarella, arrivato a Cortina mercoledì e ripartito nel pomeriggio di ieri. Nel tempo in cui è rimasto qui, sono stati tre ori in tre gare (più un bronzo in serata, poche ore dopo la sua partenza). E se non è un talismano questo... «Tutto posso fare tranne appropriazione indebita - ha detto il Capo dello Stato -. Le medaglie sono degli atleti, sono fortunato io ad essere stato qui in questi giorni in cui hanno conquistato molte medaglie. Spero che continui». È stato un gigantesco abbraccio quello riservato dalla Conca ieri al presidente: dalle Tofane al villaggio olimpico di Fiammes, passando per Casa Italia in centro a Cortina, l'accoglienza è stata affettuosa, fatta di applausi, braccia sventolate per attirare la sua attenzione, e tanti cori «Presidente, di qua!» che si stagliano fra la neve e i palazzi.

La giornata (trionfale, ma ancora non lo sapeva) è ini-

ziata sull'Olympia per il Super G femminile, accolto dal presidente della Regione Alberto Stefani dal sindaco di Cortina Gianluca Lorenzi, dal prefetto Antonello Roccoberon e il presidente della Provincia Roberto Padrin, con il presidente del Consiglio Regionale Luca Zaia che l'ha atteso all'esterno, assieme al presidente della Fondazione MiCo Giovanni Malagò. Mattarella ha assistito alla gara in tribuna con la figlia Laura, la presidente del Cio e il presidente del Coni, ma dopo la vittoria di Federica Brignone è corso a

bordo pista per complimentarsi con la vincitrice. «Io ci credevo» ha detto il tifoso Mattarella, rimasto incollato alla gara senza staccare gli occhi dagli schermi e dal traguardo, a soffrire per Sofia Goggia, a celebrare la nuova campionessa olimpica. «Presidente, resti a Cortina, porta bene ai nostri atleti» gli ha detto Padrin. «Magari» ha risposto con un sorriso Mattarella. «Possiamo dirlo, è stata una giornata d'oro in tutti i sensi - il commento del gover-

natore Stefani -. Il presidente ci ha onorati della sua presenza in una giornata straordina-

CORTINA Tutti a cercarlo con lo sguardo, a inseguire un saluto, a rincorrere il «talismano» delle Olimpiadi sulle Dolomiti: il presidente della Repubblica Sergio Mattarella, arrivato a Cortina mercoledì e ripartito nel pomeriggio di ieri. Nel tempo in cui è rimasto qui, tre medaglie d'oro in tre gare.

ria. Qui oggi c'è l'orgoglio del Veneto che si presenta a un appuntamento internazionale, è stata una giornata davvero emozionante».

Alle 13.40 l'auto presidenziale è arrivata a Fiammes, al Villaggio Olimpico, per un momento sereno con gli atleti e i volontari, ed è stato un altro bagno di folla e sorrisi, costellato di fotografie (è diventata una vera e propria caccia

allo scatto, dato che a pochi è stato concesso di estrarre i dispositivi e solo il Quirinale detiene i preziosi ricordi). Accolto anche qui dalle istituzioni schierate, il Capo dello Stato si è soffermato un'ora a chiacchierare e pranzare con gli atleti (un piatto di verdura e pasta a cinque cerchi), seduto fra i campioni di curling Stefania Constantini e Amos Mosaner: «Complimenti per la conquista del bronzo, non facile, che si aggiunge all'oro di quattro anni fa». Ha quindi

firmato il «muro della Tregua Olimpica» e salutato i volontari, carichi d'entusiasmo per un'occasione incredibile. Si rivolgeva ai giovani e loro lo ascoltavano con attenzione e rispetto. «Questo luogo è il senso delle Olimpiadi - ha

detto loro - in cui condividere, oltre alle bellezze di questi luoghi, anche i valori della fraternità e della condivisione attraverso lo sport». «Il presidente viene sempre accolto a braccia aperte, ogni volta c'è un'ovazione, chi ha la fortuna di incontrarlo viene rapito - ha poi raccontato il sindaco Lorenzi -. È un uomo interessato, fa domande, ascolta, cerca di dare risposte. Mi ha colpito la reazione dei ragazzi, sembrava che stessero incontrando uno dei loro idoli. La sera prima io e lui, privatamente, avevamo parlato di Cortina, del passato e del futuro, è stato un momento importante».

E poi, dopo le tre, l'arrivo a Casa Italia, con la piazzetta che già da due ore gremita e trepidante: tanti italiani, ma anche moltissimi stranieri in-

curiositi. Hanno atteso il suo arrivo con pazienza, l'hanno accolto con cori e ovazioni, chiamandolo a gran voce, gridando al suo saluto con la mano alzata. Lì Mattarella ha visitato la galleria d'arte. «Questa è la porta d'ingresso per chi verrà a seguire i Giochi, per conoscere il nostro Paese - ha detto -. E complimenti a tutti gli atleti e alle atlete che portano la presenza italiana ai Giochi nel segno dell'amicizia con tutte le altre atlete e gli altri atleti di ogni Paese». Nel rientrare a Roma, si è rivolto ai dirigenti del Coni che sottolineavano il suo insolito ruolo da portafortuna: «Gli atleti continuano con lo spirito di questi giorni e con l'impegno per competere con lealtà e con successo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'esultanza con Federica

STRETTI NEL BIANCO



Il presidente Mattarella e la sciatrice Federica Brignone: l'atleta ha appena vinto l'oro nel Super G femminile. Mattarella ha tifato per la nazionale italiana in tribuna con grande partecipazione, emozionandosi per Brignone e con una smorfia di dispiacere per Sofia Goggia. Si sono abbracciati a bordo pista



in breve

Il bellunese dello skeleton

Gaspari (per ora) lontano dal podio

Mattia Gaspari, per il momento, resta nelle retrovie. Al termine della seconda batteria dello skeleton maschile, di scena ieri allo Sliding Centre di Cortina, il veneto campione del mondo di Altermberg 2020 ha il dodicesimo tempo, a un secondo e 36 centesimi dal migliore, il britannico Matt Weston. Davanti all'azzurro bellunese c'è anche il compagno di nazionale Amedeo Bagnis, quinto a 66 centesimi dal leader provvisorio. Oggi altre due batterie per assegnare le medaglie.



Il vicentino del pattinaggio di velocità

Ghiotto, alle 16 per l'oro dei 10 mila

L'appuntamento davanti alla tivù è fissato per le 16 di oggi. A quell'ora, il programma olimpico prevede la finale maschile dei 10 mila metri nel pattinaggio di velocità. Sulla distanza, Davide Ghiotto, di Altavilla Vicentina, ha il record del mondo, stabilito il 26 gennaio di un anno fa, nella tappa di Coppa del mondo a Calgary, Canada. Domenica scorsa, sui 5 mila, Ghiotto è arrivato sotto al podio, battuto dal compagno in azzurro Riccardo Lorello, bronzo. Oggi, però...





1 Il presidente Sergio Mattarella saluta i volontari impegnati nei giochi olimpici (Foto Ansa)
2 Mattarella



saluta il pubblico in corso Italia (Foto Ansa)
3 Il presidente del Veneto Alberto Stefani saluta Mattarella

In mensa

Mattarella fa
un selfie con gli
atleti alla
mensa del
villaggio
olimpico fra
Stefania
Constantini e
Amos
Mosaner.
Hanno
pranzato con
verdure e pasta
a cinque cerchi
(foto Quirinale)

